



Vitarrenzanese

**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**

1

**Gennaio - Febbraio
2025**

**Primi passi
del Giubileo**



In copertina:
Primi passi del Giubileo



6



11



14



Merenda e Tombola Unitalsi



Vecchia foto con D. Carlo

Sommario

- 1 Copertina
- 2 Sommario degli argomenti trattati
- 3 La parola del Parroco Don Giorgio
- 4 La Vita della Parrocchia
- 5 In ricordo di Renzo Neviani
- 6 Concerto di Natale
- 7 I presepi nelle Chiese di Arenzano
- 8 Giubileo in Cattedrale
- 9 Pranzo della Befana
- 10 Visita ai presepi di Masone e Campoligure
- 11 Musical SottoSopra
- 12 ... segue
- 13 Spesa solidale
- 14 Festa della Madonna di Lourdes
- 15 ... segue
- 16 U Bambin cuscì piccin
- 17 ... segue
- 18 ... segue
- 19 Abbiamo celebrato
- 20 Abbiamo celebrato - Note di riconoscenza
- 21 Tuffo nei ricordi
- 22 Defunti
- 23 Manifesto Luigi Maria Epicoco
- 24 I pensieri del Gufo

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli

Redazione, progetto e realizzazione grafica: Linda Caviglia

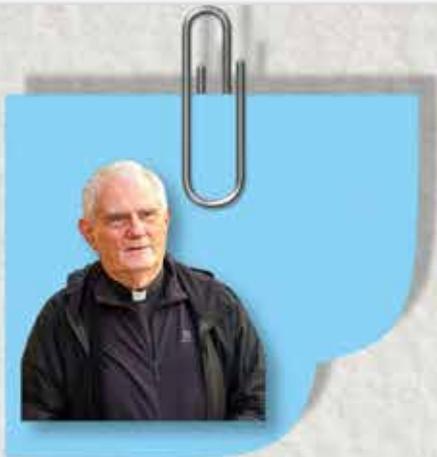
Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova

Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parrocchiadiarenzano@gmail.com

www.parrocchiadiarenzano.it

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova

Periodico chiuso in redazione il 16 febbraio e in tipografia il 17 febbraio 2025



La parola del Parroco

Lo scorso 2 febbraio abbiamo celebrato la festa della Presentazione di Gesù al Tempio e, nel Vangelo abbiamo ascoltato l'episodio dell'incontro della S. Famiglia con i vecchi Simeone e Anna proprio nel tempio di Gerusalemme.

La riflessione che vorrei proporre è quasi obbligata: Simeone ed Anna sono due anziani che abitano nel Tempio da una vita. Quasi due senza dimora propria, due mendicanti di attesa.

Li incontriamo spessissimo: sono i nostri anziani, qui, nelle nostre chiese. Sono loro a tenere viva la fiducia, ad allenarci all'arte dell'ascolto e della pazienza.

«Nessuno disprezzi la gente anziana che viene nelle nostre Chiese. Molti pensano che siamo in crisi solo "perché ormai ci sono solo quattro vecchie che vanno a Messa ogni giorno". In realtà c'è speranza proprio perché c'è quella gente lì che prega.

E importa poco se biascicano. Importa poco se pensiamo che siano lì perché non hanno nulla da fare. Noi siamo in piedi perché quei vecchi sono lì in ginocchio. Nessuno disprezzi mai più la gente anziana che popola le nostre Chiese. Sono colonne, non sedie rotte» (L.M. Epicoco).

Stiamo celebrando il giubileo della speranza e la mascotte che lo rappresenta è una pellegrina chiamata "Luce". Spesso identifichiamo gli orizzonti della speranza con i nostri giovani e ragazzi, proiettati nel futuro, speranza dell'umanità nuova... Ma chi tiene accesa adesso la speranza dei valori della fede sono i nostri anziani che pregano, faticano, credono ancora con tutte le loro forze e sono allenati all'arte dell'ascolto e della pazienza. Da loro i giovani devono solo imparare!

Inizia la Quaresima e ci proiettiamo verso la Pasqua. Voglio augurarvi di trovare il tempo dell'attesa, dell'ascolto, della pazienza, per sperimentare la speranza della Salvezza, come Simeone e Anna. In quaresima saremo chiamati a dedicare tempo alla preghiera, al digiuno e a tradurre il tutto in una carità che si fa prossimo. Avremo anche occasioni "forti" per riflettere e celebrare. Anticipo una notizia: mercoledì 26 marzo verrà ad Arenzano Mons. Luigi Maria Epicoco e ci regalerà una serata con una riflessione utile a comprendere e vivere il Giubileo: "La Grande Speranza e la piccola speranza". A pag. 23 il manifesto con l'orario

Buon cammino verso la Pasqua.

Don Giorgio



realizzazione su compensato 800x600 di L.C.



✓ **Domenica 8 dicembre**, sul sagrato della parrocchia il banchetto missionario di Mesi mesi con la vendita di prodotti, in particolare dei panettoni artigianali a sostegno del progetto "Una casa per tutte" delle suore Brignoline in India.

Questa iniziativa è diventata ormai un appuntamento fisso nel calendario di Avvento. Si offre la possibilità di coniugare un gesto di carità con l'acquisto di un dono natalizio per le persone care.

✓ **Sabato 21 dicembre**, nella chiesa parrocchiale, va in scena il Concerto di natale del nostro Coro Parrocchiale "G.B. Chiossoni": è l'occasione per scambiarsi gli auguri nel tradizionale contesto delle melodie natalizie. (vedi articolo specifico in questo numero)



✓ Il Natale di quest'anno è particolarmente significativo perché, con l'apertura della Porta Santa di S.Pietro, il Papa da inizio all'anno giubilare. Un'occasione di Grazia e di Speranza. Anche le singole diocesi si organizzano favorendo i pellegrinaggi nelle cattedrali e in alcune chiese particolarmente significative. Una di queste è il Santuario di Gesù Bambino ad Arenzano: siamo davvero favoriti nel vivere la Grazia del Giubileo!

✓ Il Natale è anche rappresentato dai bellissimi presepi allestiti nelle nostre chiese: a cominciare dalla parrocchia (allestito a cura di Bernardino, Andrea, Luigino e Benedetto Damonte), a Terralba (allestito a cura di Giovanni Caviglia), alla Pineta (allestito a cura di Elena Mileto e Rita Toniazzi) vedi pagina con foto

✓ **Martedì pomeriggio, 31 dicembre**, alle 17,30 la S.Messa, di fine anno. Come ogni anno viviamo questa celebrazione nel ricordo affettuoso di tutti i defunti dell'anno e nel ringraziamento con il solenne canto del "Te Deum"

✓ **Sabato 25 gennaio** il gruppo "Pilgrims" porta in scena lo spettacolo "Sottosopra". Occasione unica di riflessione sulla gestione delle emozioni. Protagonisti i ragazzi (vedi pagina dedicata)

✓ **Domenica 26 gennaio**, in tutta la Chiesa si celebra la Domenica della Parola: un richiamo forte a mettere in evidenza l'importanza della Parola di Dio, l'uso che ne facciamo, la considerazione, la conoscenza e la preparazione, la proclamazione...

✓ **Domenica 2 febbraio**, festa della Presentazione di Gesù al tempio (Candelora) si celebra anche la "Giornata per la vita". Sono tra noi, come ogni anno i volontari del Centro di aiuto alla Vita per chiedere collaborazione e sostegno in cambio di un vasetto di primule

✓ **Domenica 9 febbraio** alle ore 15 al Santuario delle Olivete la premiazione del concorso natalizio "U bambin cuscì piccin" (vedi pagine dedicate)

✓ **Martedì 11 febbraio** celebriamo il primo evento giubilare, con la giornata mondiale del malato. Appuntamento, con tutte le parrocchie del vicariato, al santuario di Gesù Bambino (vedi pagine dedicate)

Una riflessione sul volontariato della protezione civile:
un modo concreto per farci del bene attraverso l'aiuto agli altri.

Grazie Renzo!

L'impegno costante di ogni volontario è una risorsa preziosa e vitale per il nostro Paese perché il volontariato si muove per spirito di condivisione e di solidarietà con l'essere umano che vive particolari condizioni di difficoltà e si pone come risposta ai bisogni della persona. Al centro infatti della sua attività sta la percezione della dignità della persona umana, nel rispetto della sua concreta realtà, cioè dei suoi molteplici rapporti legati alla comunità. Egli è sensibile all'appello che arriva dalle situazioni di bisogno e si colloca sulla linea già tracciata dalla nostra carta costituzionale, la quale impegna il popolo italiano nella rimozione degli ostacoli di ordine sociale ed economico che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Essere volontario di protezione civile significa avere una grande responsabilità sulla vita delle persone, sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo e su tutto ciò che ci circonda. Far parte di questa "grande famiglia" fa crescere moralmente imparando ad aiutare chi più di noi ha bisogno di aiuto anche in altri momenti in cui una persona non riesce a trovare un senso alla vita dirigendosi in un tunnel sempre più buio dove non si riesce ad immaginare più la luce. Allora è proprio lì che i Volontari sono pronti ad intervenire per cercare di mettere in campo tutte le forze per far sì che la luce possa essere ammirata da tutti.

La gratifica più grande per un volontario di protezione civile è il cittadino che dice grazie e noi, i suoi amici più cari, un "grande grazie" lo vogliamo dedicare al "caro amico Renzo Neviani" perché Lui ha rappresentato davvero tutto questo.

Un percorso di vita nella sua attività di volontariato durato quasi 25 anni. Si perché questo è stato il lasso di tempo in cui ha dimostrato la sua esemplare ricchezza umana: perché Lui è stato esemplare, perché Lui ha sempre coinvolto, con grande amore, tutti noi e soprattutto i giovani, lui era sempre presente, perché il suo precipuo obiettivo era quello di trasmettere ai giovani l'altruismo verso gli altri, a dimostrazione che "chi si impegna per risolvere anche un solo problema per il proprio territorio e la propria comunità, arricchisce di significato non solo la vita degli altri ma anche la propria".



Gli amici del Gruppo Volontari Arezano

Concerto di Natale

21/12/2024

Chi conosce il suono di un ricordo? Quello della musica che cambia gli umori e sa arrivare al cuore di ciascuno. E allora metti una sera con una luna che sembra dipinta, da ammirare e fotografare e un'occasione lontana dalla monotonia della quotidiana: un concerto di Natale, che è come le tavolate infinite delle feste che durano ore e non saziano mai, voci che accendono il bagliore della festa e della serenità con i tradizionali auguri in musica del Coro G.B. Chiossone che ogni anno si avvicina sempre un po' di più alla perfezione anche se, come è noto, non è di questo mondo ma...i poli si avvicinano almeno per una notte.

Coro maggiore, coro giovanile e delle Voci Bianche accompagnati dall'Orchestra hanno reso possibile un evento tra i più attesi in città con la consueta antologia di melodie natalizie di ogni genere e proveniente da ogni luogo, è stato come viaggiare con la faccia spiacciata sul finestrino del treno per non perdersi nulla del paesaggio che scorre con sfumature di colori diversi.

Due ore di musica e spettacolo costruiti con impegno e volontà nei mesi precedenti per dare vita al consueto menù musicale d'autore che mescola, sovrappone, sperimenta. Dal pezzo più classico a quello più popolare: Dal "Cantate Domino" di M.E. Bossi o dalla Ave Maria di Schubert rivisitata quasi in chiave popo, al tradizionale "Noel Noel".

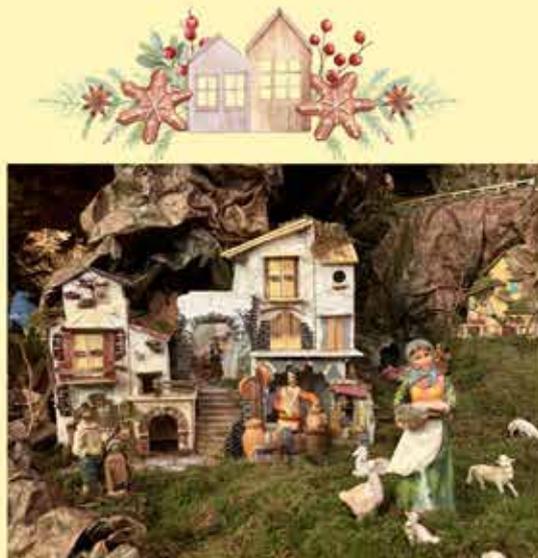
Auguri e abbracci per raccontare il Natale della tradizione anglosassone ("Deck The halls", "Look at the world", la fantasia natalizia di apertura "Let earth receive he King") o quello tedesco: "O Tannenbau". Non è mancato il "fuori onda" di arte varia che ogni anno cambia soggetto e che quest'anno ha proposto una riflessione sulle guerre in corso. Al termine i consueti fuori programma: "Jingle Bells"; "Adeste Fideles" e l'"Alleluja" di G.F. Haendel.

Firpo Gianluca



I PRESEPI NELLE CHIESE DI ARENZANO

IN PARROCCHIA



A TERRALBA



IN PINETA



Apertura del Giubileo nella Diocesi di Genova

29 dicembre 2024



Il 29 dicembre 2024 in Cattedrale a Genova, il nostro Arcivescovo, Padre Marco Tasca ha aperto ufficialmente l'anno del Giubileo. La celebrazione è iniziata nella Chiesa del Gesù e successivamente si è snodata la processione verso la Cattedrale. Il suono dello Jobel (corno di montone usato nella tradizione ebraica per annunciare l'inizio di alcune feste sacre) ha annunciato l'apertura del Giubileo. Tanti fedeli, giunti da tutta la Diocesi, hanno preso parte alla cerimonia, durante la quale l'arcivescovo ha sottolineato l'importanza della grazia del Giubileo, affinché rinvigorisca in ognuno di noi l'essere Pellegrini di Speranza. Il nostro coro parrocchiale "Gb Chiossone" unitamente al coro della Cattedrale, ha animato la celebrazione.



“ La grazia del Giubileo
rinvigorisca in noi, Pellegrini di Speranza
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace
del nostro Redentore”

(da Preghiera del Giubileo)

Linda



Pranzo delle feste natalizie

5/1/2025

Ormai è diventato uno degli appuntamenti tradizionali del nostro cammino pastorale. Un'occasione per coinvolgere in un clima familiare natalizio diverse persone che non hanno più la gioia e il calore di una famiglia. Avrebbero potuto essere di più, ma spesso non è facile individuare e invitare. Alla fine ci siamo ritrovati a tavola poco più di una trentina di persone, ognuno con la sua storia, ma felici di poterci essere. Grazie a chi ha collaborato, preparando la sala e la tavola, grazie soprattutto a chi ha lavorato in cucina con amore e dedizione e a chi ha voluto esserci per dare una mano nel servizio a tavola e nella pulizia. Antipasti di affettati misti e insalata russa, ravioli al sugo, arrosto e verdure miste, panettoni e un bellissimo presepe di cioccolata arrivato in dono: un menù di tutto rispetto, ma il condimento più gustoso è stata la luce negli occhi dei commensali.

Don Giorgio





Visita ai presepi di Masone e Campoligure

Sabato 11 gennaio 2025, come da tradizione, la sottosezione Unitalsi Arenzano, ha organizzato nel pomeriggio la visita ai presepi di Masone e Campoligure.

Ci siamo ritrovati nel primo pomeriggio sul piazzale della piscina comunale; il tempo di salire sul pullman e siamo partiti. Il consiglio di vestirsi molto pesanti e' tornato utile perché in effetti la temperatura era molto bassa, soprattutto dopo una certa ora. Il primo presepe che abbiamo visitato è stato quello di Masone, all'interno del Museo civico Andrea Tubino, il quale raccoglie inoltre una vasta esposizione dedicata alla lavorazione del ferro, con attrezzi e macchinari della vita contadina. Il presepe è meccanizzato e rappresenta i mestieri dei masonesi, contando più di un centinaio di movimenti. Successivamente ci siamo diretti a Campoligure, dove nell'oratorio è presente un altro presepe meccanizzato che occupa quasi l'intera area della chiesa; anch'esso rappresenta le tradizioni della vallata. Dopo la visita di questo presepe, abbiamo fatto una sosta per la merenda: il ristorante "Il Turchino", ci ha accolto calorosamente servendoci panettoni, cioccolata calda, the e bibite. Una sosta che ci ha permesso anche di riscaldarci...

Intorno alle 17, quando ormai si stava facendo buio, siamo ripartiti per vedere l'ultimo e forse più atteso presepe, quello sulla collina di Berte' (Masone): un presepe illuminato in stile "Manarola". Le statuine realizzate con sagome di legno a grandezza d'uomo sono sparse in tutta la collina e sono di particolare effetto. Ma ahimè la temperatura in picchiata ci ha impedito forse di godercelo meglio e così siamo risaliti sul pullman, questa volta per fare ritorno ad Arenzano. Come sempre è stato un bel pomeriggio, non solo per la visita ai presepi, ma anche per la bella compagnia!

Linda



Sotto sopra



Sabato 25 Gennaio, le sezioni giovanili LIGHT e ANCHOR del gruppo parrocchiale PILGRIMS WITH MUSIC, hanno portato in scena il musical "SOTTOSOPRA, liberamente tratto dal celebre INSIDE OUT.

Un viaggio dentro le emozioni e l'inconscio della protagonista che ha permesso a tutti di vivere momenti divertenti ma anche di riflessione.

Spesso ci si sente in trappola... quasi costretti dalle nostre paure e dal giudizio altrui, di subire emozioni che fanno da padrone e che condizionano il nostro essere, facendoci diventare costruiti e repressi

Questi ragazzi del PILGRIMS, lo hanno capito e ne hanno fatto letteralmente esperienza, durante il duro lavoro di mesi, per arrivare alla messa in scena. Le emozioni in noi, si devono equivalere per riuscire ad essere sereni ma l'importante è capire che noi siamo molto di più che un insieme di trepidazioni...siamo uomini, letteralmente resi liberi da Gesù Cristo di scegliere chi vogliamo essere e cosa vogliamo diventare. Riley, la protagonista della nostra storia, ce lo ha fatto capire bene, scegliendo alla fine di non seguire l'ansia che in sé stava prendendo campo ma di ritornare alle sue vecchie amicizie che per apparire emancipata, aveva deciso di accantonare. Non è stato facile arrivare "in porto"

...è stato un musical molto impegnativo sotto tutti gli aspetti...

I ragazzi, soprattutto i più piccoli, hanno potuto fare esperienza per la prima volta, su cosa vuol dire essere un "Pilgrims"...

Camminare uniti per fare SQUADRA...

Aiutarsi a vicenda nel bene e nelle sofferenze per cercare di superare insieme le difficoltà...

Nelle ultime settimane, quanto tutto questo è stato motivo di discussione e riflessione! Senza unità non si arriva da nessuna parte.

Nella chiesa di Dio, se non siamo superficiali, non ne facciamo forse esperienza?

Occuparsi l'uno dell'altro nella consapevolezza che se uno di noi non sta bene, tutti ne soffrono e ne risentono.

Ringraziamo tutta la nostra ÉQUIPE per il super lavoro dietro le quinte e nelle ultime settimane...

Le nostre sarte Delfino Maddalena, Firpo Carla e Valle Agnese sempre pronte e precise...

I nostri don... la signora Rosina Cerra per la continua disponibilità... e tutto il nostro pubblico che ormai ci segue con passione da anni!

Grazie Signore per tutto quello che continuamente ci doni tramite ogni messa in scena...

Grazie, perché tramite il gruppo, ci permetti di fare continuamente viva esperienza delle parole di San Paolo: "Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.. e in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo.."

Insieme, con le differenze e le difficoltà... con le uguaglianze e le incompatibilità... ognuno con il proprio talento, messo a disposizione dell'altro, per il bene comune

Un coordinatore

.....a seguire alcune foto del musical...



Sotto e sopra



Spesa solidale di Avvento a catechismo fatta e destinata: scoprite come!

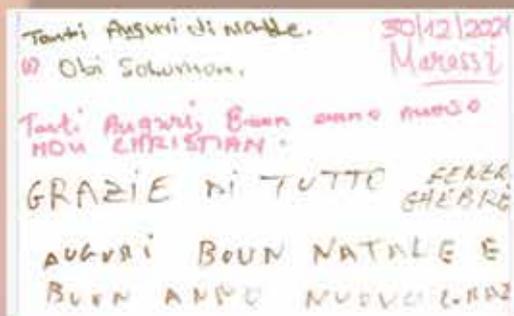


Forse non tutti i parrocchiani sanno (ma i bambini di Arenzano sì!) che in Avvento e Quaresima a catechismo prende il via da anni un'iniziativa di carità a favore del Centro di Ascolto vicariale e delle sue necessità. Così anche quest'anno in Avvento la spesa solidale è ripartita e i bambini sono stati invitati di settimana in settimana a portare a catechismo vari generi alimentari necessari alle famiglie seguite dal Centro di Ascolto sul territorio

Abbiamo raccolto zucchero, caffè, olio, panettoni e pandori per far sì che la tavola di Natale fosse piena e felice per tutti, grazie al singolo contributo di ciascuno.

Quest'anno poi ci siamo voluti spingere un pochino oltre, interessandoci di una realtà non distante da noi, ma di cui solitamente non ci occupiamo, forse perché lontana dai nostri pensieri...

A novembre 2024 abbiamo ricevuto una richiesta di aiuto da parte di padre Benjamin Yenze, missionario della Società Missioni Africane che vive a Genova, che da quasi cinque anni presta servizio ai migranti detenuti presso la casa circondariale del carcere di Marassi. A queste persone mancano spesso prodotti base per l'igiene personale (non hanno parenti o conoscenti che gliene possano portare), ed è stato così possibile raccogliergliene un po' sempre con la nostra iniziativa di carità a catechismo: ai bambini abbiamo chiesto di portare saponette, bagnoschiuma, schiuma da barba, shampoo, spazzolini e dentifrici.



E la risposta, dei bambini e delle loro famiglie che ringraziamo davvero, è stata generosa, guardate le foto! Abbiamo così a nostra volta fatto avere alla Sma di Quarto quanto donato e padre Benjamin lo ha destinato secondo necessità ai detenuti di Marassi. Già a fine dicembre ci sono arrivati i loro ringraziamenti scritti che pubblichiamo: vi chiediamo, come stiamo cercando di fare noi e riconosciamo non essere sempre facile, di rinunciare ai giudizi per accogliere il messaggio più profondo delle parole che ci lascia lo stesso padre Benjamin: "La mia presenza cristiana e missionaria è anche qui, tra i migranti che incontro in carcere a Marassi.

Sono quasi cinque anni che visito e accompagno due volte alla settimana chi per diversi motivi viene condannato, persone di vari paesi tutte desiderose e in attesa di una libertà ritrovata. E' per me anche un tempo di ascolto, incoraggiamento e solidarietà con i fratelli in carcere." Ci siamo avvicinati a questa realtà in punta di piedi, senza la pretesa di volerla giudicare, nell'ottica di aver fatto sentire la nostra vicinanza con un piccolo gesto di carità a chi in questo momento è fragile moralmente e psicologicamente. Quest'anno giubilare in cui siamo chiamati a fare un cammino non solo verso la Porta Santa ma anche verso gli altri, pensiamo sia un modo per grandi e piccoli di mettere in pratica il Vangelo.



Lara Cavezarsi
Mesi Mesi ONLUS

Festa della Madonna di Lourdes 11 febbraio 2025

Santuario di Gesù Bambino

La Festa della Madonna di Lourdes è una celebrazione che unisce nella fede e nella speranza. L'anno 2025 è l'anno del Giubileo, l'anno della Speranza appunto e, in occasione di questa ricorrenza, tutte le parrocchie del vicariato si sono ritrovate al Santuario di Gesù Bambino ad Arenzano (Chiesa giubilare della diocesi di Genova) per celebrare la "Giornata del Malato".

Alle ore 15, 00, quando già un nutrito numero di fedeli era presente, i sacerdoti e i Padri carmelitani si sono disposti per le confessioni mentre veniva recitato il S. Rosario; l'effigie della Madonna Immacolata è stata trasportata processionalmente all'interno del Santuario, ed è stata collocata in presbiterio.

In quel breve tragitto, quasi è parso che Maria abbia voluto portare il suo saluto e il suo abbraccio materno a quanti vivono la fatica della sofferenza e in questa occasione di festa hanno voluto essere presenti, nonostante la pioggia.

La S. Messa è stata celebrata da Don Emanuele Zanardi e con lui, hanno concelebrato i parroci e collaboratori del Vicariato di Prà, Voltri e Arenzano e i Padri Carmelitani del Santuario e del Seminario.



La celebrazione della Madonna di Lourdes ci ricorda l'importanza della preghiera e ci invita a riflettere e a credere che la guarigione non è solo e necessariamente quella fisica, ma soprattutto quella dell'anima. La nostra fede si deve rinnovare e rafforzare attraverso l'amore al prossimo e la devozione a Maria. In quel momento, tutti gli sguardi erano rivolti a Lei, sguardi colmi di richieste, ma anche ringraziamenti.

Siamo certi che la nostra Mamma celeste non si stancherà mai di ascoltare le nostre suppliche, ma sarà altrettanto lieta di essere amata nonostante le peripezie e le difficoltà che la vita ci pone davanti. E' il cuore dell'uomo che deve cambiare: solo con l'amore vero possiamo essere felici e realizzati; solo portando il nostro aiuto ai bisognosi, assaporeremo la vera gioia; solo dedicando il nostro tempo alle persone sole, impareremo davvero ad amare e ad essere un po' come Lei.



Festa della Madonna di Lourdes

11 febbraio 2025

Santuario di Gesù Bambino

Penso ad una recente canzone di Simone Cristicchi che dice: *"...Ti insegnerò a stare in piedi da sola, a ritrovare la strada di casa. Ti ripeterò il mio nome mille volte perché tanto te lo seorderai..."* Ci sono cose che non puoi cancellare, ci sono abbracci che non devi sprecare. Ci sono sguardi pieni di silenzio che non sai descrivere con le parole". E' una canzone dedicata alla mamma che si "consuma" col passare degli anni, e, se all'inizio era lei ad occuparsi del figlio, è venuto poi il momento in cui il figlio deve occuparsi di sua madre.

Lourdes è questo: è una Mamma che si occupa dei suoi figli, che insegna ai suoi figli l'amore e la gratitudine per il dono della vita e noi, sulla base di questo, dobbiamo capire quanto l'amore per il prossimo e per il sofferente, sia la strada che porta alla felicità!

Linda C.



“U Bambin cusci’ piccin”

(seconda edizione)

Si è svolta anche quest’anno al santuario delle Olivette la cerimonia di premiazione del concorso di poesie natalizie “U Bambin cusci’ piccin “ organizzato da AUSER, ANTEAS e Parrocchia

POESIE VINCITRICI “OVER 19”

“Nella notte d’amore...nasce il Salvatore” (Calcagno Patrizia)

LUI CI OFFRE CIO’ CHE HA! E TU LO SAI?
UNA “LUCE CHE NON SI SPEGNE E UNA VITA CHE NON MUORE MAI.
UN FUTUROCOLORATODISPERANZA,
CHE SIA PER TUTTI LEGGIADRO COME UNA DANZA.
“SE IL MONDO AVESSE I TUOI OCCHI
E LA CURIOSITA’ DI UN BAMBINO,
VIVREBBE A TE MOLTO VICINO.
SENTISSE I RUMORI IN MODO SIMILE A TE,
NON AVREBBE PIU’ VOGLIA DI GRIDA E DI SPARI
CHE NON HANNO UN PERCHE’.”
IN QUESTA NOTTE CHE SEI SCESO GIU’,
IO SONO QUI PICCOLO GESU’.
E TI CHIEDO: ILLUMINA LA MENTE
DI CHI E’ ANCORA DORMIENTE.
TOCCA IL CUORE DI PERSONE SOLE,
CHE ANCORA NON CONOSCONO IL TUO AMORE.
RISCHIARA LA STRADA E DAI PACE A CHI INCONTRI,
FA CHE TUTTI VIVIAMO IN UN MONDO CHE INCANTI.



“Ninna nanna” - testo genovese (Laura Canepa)

“Ninna nanna”, o cê o canta,
“ninna nanna”, in ta neutte santa
O vento de mâ o porta 'na canson
di tempi passæ e de 'na vegia stagion
E sentimmo che chi no gh'è ciu'
o n'avvarda e o n'ammia de lasciù.

O Bambin, coscì piccin,
o ne mostra a via:
amâ, condividde, ëse presenti co-o cheu
o Natale o se vive ancheu.

A chi va e a chi resta,
dedichemmo sta festa
O ricordo do passòu
o ne mostra o vëo tesòo:
quello che conta a l'e a presensa
perché a gioia a no gh'è sensa.



“U Bambin cusci’ piccin”

(seconda edizione)

“U Presepiu” (Valerio Profumo)

Paxe . A primma paola che me vegne in cheu quando t’amiu.
De védde quelu mundu cusci vègiu ma cosci vixin a mi.
U mundu di me nonni, da me famiglia.
Alua a Madonna a porieiva esse me nonna.
Asettà in sce- in saccu , de teia pe nu scuggia in-scia giassa
tia’ da me nonnu cu a porta a fa nasce i binelli
E e vacca...a l’è quella deta de badda ai vexin povei
che aveivan u figgeu piccin e a moè senza léte.
Me pa anche de cunusce sa donna ca ne vegne cun na corba in scia testa
da lava ‘a giancaia din-ta gea.; e quel atra che au mercou a se vende quelle poche cose
ca ga che: “Pe caite’! Nu manglele me figeu che nu sun pe niatri”.
A comea cun u scosa? L’atra me nonna. Cu e man spesse ascuse in-ti guanti gianchi,
ca serve in toa u scignuru mentre me nonnu u ghe dumanda in prestitu u suprabitu
e a me macchina pe-a Cumeniun de me barba.
Alua diggu grassie a chi me fa sonna’ davanti a si mundi in miniatua
che fan senti’ pen daveu, cumme divan de lungu, “quande ghea ciu’ amu”
e cumme orieiva fuise ancun ancheu pe i me figeu.



POESIE VINCITRICI “OVER 65”

“Semi di Pace” (Angelo Guarnieri)

L’ Arcangelo Gabriele,
in viaggio verso Nazareth,
a portare all’incredula Maria
la buona novella
impastata di gioia e di dolore,
ha fatto una sosta a Gerusalemme.
Ha un messaggio per gli Zeloti.
Un ordine di Dio, uno e trino.
Dovete fermarvi in pace.
Cessare il fuoco ora, subito.
O io vi distruggero’
Ora subito!
E cosi per miracolo tacquero le armi.
Venne seminata la pace.



“U Bambin cusci’ piccin”

(seconda edizione)

“Quande favu u prezepio” (Renato Canepa)

Quande ven freido e giurne’ vegnan ciu’ curte
e in tu lettu bezugna mettighe e coverte
me ven in co de quande eu ancun piccin
che me mue’ a ne diva: me cai garsonin
bisogna che comensemme a fa u prezepio domenega mattin.

Primma annamu in tu rian a serca de priette
dau baraccun a piggia’ in po de fen da mette in ta stalla
in po de pan de boscu pe fa i pruei dae casette
erba cocca cue balette russe pe fa l’erba de cetron.

Metteimu na cuerta vegia in sce na toa feta cui cavalletti
poi annamu in cantinn-a a piggia’ u cestin con casette e ometti
prima i fi de lusgi, pruei, che’, strada rian cui puntinetti
cue prie famu i sente, a strada du bo, i giardinetti.

Me mue, preciza, a metteiva e statoinn-e
villen, pasto’, vacche, pegue, pullin e gallinn-e
aveimu n’omettu cu tagiava u prou cua scoriatta
anche na donna cua mesoia, assetta in sce na pria ciatta.

Ghe na figetta cu mandillu in scia testa
sotta l’angiou de l’uga merella
in cagnin che dormiva sorvia in saccu du brenno
e na cioenda de zonchi missi in fila indianna

Tutti i anni scangiamu in stisin
famu cae neova e di atri giardin
ma nu cangiava a stalla du bo e de l’asenin
allea sempre pegia a stansietta du Bambin

L’ase e u bo ean accoeghe in sciu’ fen
primma a Madonna cun Giuseppe vixin
po a greupia, cuin po de fen missu scioccu
pe dunde saie arrivau u Bambin

A mattin de Natale, fasciou in te lensein
compariva inta greupia u santu Bambin.
Festa grossa, scature cue gasse e pacchettin
tante ciappelette, zeughi e demue pe noiatri picin



“Ninna nanna”

(filastrocca O Bambin cusci piccin) Flora Figoli

O Bambin cosi piccino
con la testina a ricciolini
nella sua casa pulita
che ci abitava Elisabetta.
Elisabetta filava;
la Madonna ricamava
San Giuseppe fa il falegname
e Bambin Gesù fa la nanna.
Gli angeli in cielo cantano,
spargono petali di rose dall’alto
mentre il sole con i suoi raggi
illumina la casa del Bambin Gesù
perché nella casa di Gesù
splende sempre il sole



ABBIAMO CELEBRATO

BATTESIMI

22/12: Di Grigoli Gullo Margherita di Lorenzo e Gullo Marta, nata il 16/6/2023

18/1: Patrone Auriga Isotta di Simone e Auriga Giulia, nata il 5/8/2024



I cori di Arenzano e Voltri hanno animato la liturgia della Veglia Ecumenica in Cattedrale



24/1/2025

20/1/2025

INCONTRO ECUMENICO

Nella Cattedrale di Genova il nostro coro, insieme a quello di Voltri ha animato l'incontro di preghiera tra le varie confessioni cristiane nel giorno della Conversione di S. Paolo.

FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

20 gennaio, S. Sebastiano, patrono della polizia municipale. Una delegazione dei nostri Vigili ha partecipato alla S. Messa delle 8 nella chiesa parrocchiale.



S. Sebastiano: patrono dei Vigili urbani

ANNIVERSARIO DEI BATTESIMI

Come ogni anno nella festa del Battesimo del Signore vengono invitate le famiglie che ricordano l'anniversario di Battesimo dei loro figli. Preghiamo insieme, una foto e un piccolo ricordo con una preghiera... teniamo vivi i legami in attesa di rivedersi presto per il catechismo

12/1/2025



Festa di anniversario dei bambini battezzati nel 2023

ABBIAMO CELEBRATO

Corso di preparazione al matrimonio 2025



CPM

13 coppie di fidanzati hanno concluso il cammino di preparazione al matrimonio. Una serie di 9 incontri per prendere coscienza di cosa significhi sposarsi nella Chiesa. Vengono affrontate le tematiche più disparate che vanno dalle dinamiche di coppia, alle convinzioni di fede, dalla liturgia del matrimonio alle scelte di sobrietà e rispetto che vengono suggerite. Ma si trattano anche problematiche legate ai rapporti con le famiglie di origine, alla responsabilità del mettere al mondo dei figli e alla loro educazione, alle scelte pratiche ed economiche della gestione di una famiglia. Grazie alle 4 coppie di sposi che li hanno accompagnati insieme al parroco D. Giorgio

Note di riconoscenza dic 2024 - gen febb 2025

CONTRIBUTO VOLONTARIO

Gennaio 458,14 € - Febbraio 178,00 €

OFFERTE DA DESTINARE PER LA CARITA'

x la carità 1.000,00 € - da Unitre per Centro ascolto 300,00 € - da famiglia P.A x Centro di ascolto 650,00 € - varie x la carità 750,00 € - x i poveri (G.L.V) 240,00 € - x casa anziano 128,00 € - varie x centro di ascolto 170,00 €

UTILIZZATE PER LA CARITA' E SOLIDARIETA'

versamento a casa anziano -128,00 € / versamento a CDA contributo x famiglie -2.000,00 € / spese per pranzo natalizio -500,00 €

OFFERTE PER LA CHIESA E LE OPERE PARR.LI

varie per le necessità della chiesa 3.615,00 € - contributi per utilizzo spazi opere parr.li 1.085,00 € - da Mesi mesi x uso cucina 200,00 € - quote tesseraamento opere Pilgrims 395,00 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI BATTESIMI, MATRIMONI

ANNIVERSARI per battesimi 100,00 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI FUNERALI

esequie V M C 100,00 € - funerale NR 200,00 € - funerale Z A 50,00 € - funerale B C 100,00 € - funus O M 50,00 € - funus T G T 85,00 € - funus G L 70,00 € - funus D GB e DB A 200,00 € - funus F M 100,00 € - funus P A 50,00 € - funerale D A E 50,00 € - funerale M A 150,00 € - funerale D P 150,00 € - funerale D P 200,00 € - funerale A B 100,00 € - funerale V M C 50,00 € - funerale M M 100,00 €

BATTESIMO 16/2/2025

Caviglia Samuele di Stefano e Carolina Bongiovanni, nato il 30/12/2024



Tuffo nei ricordi

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL GHISALLO E ALLA PARROCCHIA DI BRIENNO SUL LAGO DI COMO (9 aprile 2003)

Ancora in cammino per farci pellegrini ai luoghi della fede e lasciarci arricchire dall'incontro con altri fratelli, legati come noi ai santi Nazario e Celso.

Meta è il Lago di Como e in particolare il triangolo lariano con all'estremità il caratteristico promontorio di Bellagio. Ma poco prima, su una terrazza panoramica che offre una vista stupenda sul lago troviamo il piccolo santuario del Ghisallo. Una chiesetta di modeste dimensioni (poco più grande di una sacristia) ma piena all'inverosimile di reperti e trofei del ciclismo: dalle biciclette di Binda, Coppi, Bartali, Moser alle maglie dell'ultimo campione del mondo Cipolini, alla bicicletta incidentata di Fabio Casartelli, deceduto qualche anno fa sui Pirenei durante il "Tour de France". Il Rettore ci accoglie con affabilità e ci intrattiene con accurate e doviziose spiegazioni. Dopo il pranzo scendiamo a Bellagio per traghettare sulla sponda del ramo di Como a Cadenabbia e di là ci dirigiamo a Brienno, dove la parrocchia è dedicata ai Santi Nazario e Celso. Siamo accolti con gioia da alcuni rappresentanti di quella comunità (il sacrestano e poche anziane devote) e insieme ci raccogliamo in chiesa per celebrare la S.Messa e suggellare così questo spirituale gemellaggio



Ci hanno lasciato per entrare nella Vita



DICEMBRE

14: Vercellino Margherita
 17: Fiorentino Marisa
 26: Zanoni Adele Bianca
 26: Bona Caterina
 31: Orelli Maria
 31: Tegami Tito

GENNAIO

2: Ghigo Laura
 3: Ferrari Maria
 5: Damonte Giobatta
 7: Cuda Giuseppina
 9: Moretti Augusto
 20: Formaggi Roberto
 20: Deangelis Enzo
 26: Delfino Paolina
 26: Isetta Maria
 31: Delfino Paolo

FEBBRAIO

1: Barozzi Nanda
 1: Ailunno Bruno
 8: Verardo M. Carmela
 8: Miciacchi Marcellina



Ghigo Laura
 1937-2/1/2025



Tegami Tito
 1939-31/12/2024



Delfino Paolo
 1929-31/1/2025



Ailunno Bruno
 1941-1/2/2025



Delfino Paolina
 1927-26/1/2025



Isetta Maria
 1928-26/1/2025



Cuda Giuseppina
 1934-7/1/2025



Patrone Maria

Maria da Madonna

Pe tanti anni
 me pa' de veddite
 vegni' sciu' pe via spine'
 cun in man in vasu de sciue
 appena repiggiau da-u to ortu
 cumme ti saveivi digghe ti.
 A Madonna a l'aspetava a to' devusium
 e a to' sciu,
 sempre missa ai pe o vixin a zenuggea,
 dere' dunde cumensa u se stellau,
 a t'amiava cun euggi garbe',
 cumme a dite: grazie
 (se l'intendeivan quelle due)
 Chi ha avuu a fa cun ti, u te ringrasia,
 u te veu tantu ben
 Ciaù Maria!

Vicariato di Pra- Voltri- Arenzano

Catechesi al cuore del Giubileo nel cammino verso la Pasqua



Don Luigi Maria Epicoco

La Speranza e le speranze

MERCOLEDI 26 marzo 2025

Ore 20,45

ARENZANO

Parrocchia Ss. Nazario e Celso



I pensieri del Gufo

Perché viviamo nel buio?

Un principe molto ricco decise di costruire una chiesa per tutte le persone che abitavano nel villaggio. Era un bell'edificio elegante, posto sulla collina e dunque ben visibile a tutti.

Ma aveva una stranezza: era senza finestre!

Il giorno dell'inaugurazione, prima che il sacerdote cominciasse la celebrazione, il principe fece il suo discorso per consegnare il tempio alla comunità.

Disse: "Questa chiesa sarà un luogo d'incontro con il Signore, che ci chiama a pregarlo ed a volerci bene. Vi chiederete come mai non sono state costruite finestre.

Lo spiego subito. Quando ci sarà una celebrazione ad ogni persona che entra in chiesa, verrà consegnata una candela. Ognuno di noi ha un suo posto. Quando saremo tutti presenti, la chiesa risplenderà ed ogni suo angolo sarà illuminato. Quando invece mancherà qualcuno, una parte del tempio rimarrà in ombra".

Ogni cristiano è luce per gli altri, ed ha un suo posto particolare nel mondo e nella Chiesa...

"Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,

perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli".

(Vangelo di Matteo 5, 14-16)

"L'uomo non sa né godere né soffrire bene,
non comprendendo la differenza fra il bene e il male".

S. Giovanni della Croce

